

UN BANDO MINISTERIALE. Il ministero vuole esportare creatività: tra le 26 aziende venete anche progetti vicentini

Expo Shanghai, 4 idee beriche fanno scuola nell'innovazione

Il bracciale-sicurezza della Tesan, un lavaggio ecologico della Ceccato, la domotica della Vimar e la rete di Fuoribiennale

Gian Maria Maselli

Quattro aziende vicentine sono state selezionate dal bando "Better city, better life" voluto dal ministro all'innovazione Renato Brunetta e dal commissario generale del Governo, Beniamino Quintieri, per partecipare alla mostra temporanea "L'Italia degli innovatori", che verrà allestita nel padiglione italiano all'Expo Shanghai 2010.

Tra le 375 aziende italiane valutate dal comitato tecnico ministeriale e governativo, assieme a 454 innovazioni proposte, 26 sono state le aziende venete a farcela.

Quelle beriche sono la Ceccato spa, la Vimar spa di Marostica, la Tesan spa di Vicenza e l'associazione culturale Fuoribiennale. Saranno tra le testimonial dell'ingegno e della tradizione inventiva italiana, cercati dal ministero tramite il bando che era rivolto a imprese, consorzi, università, centri di ricerca, parchi scientifici e tecnologici italiani che avessero già prodotto (o sviluppato in fase embrionale o

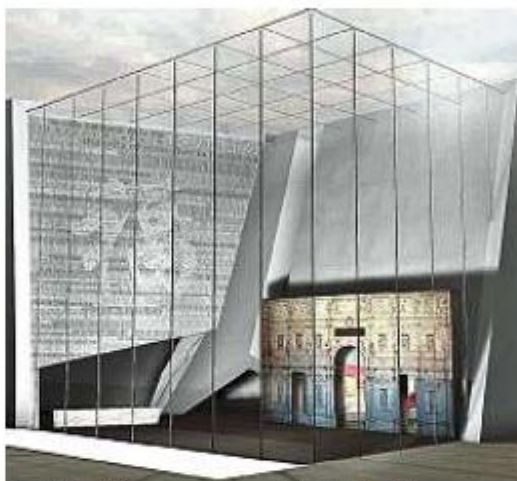
di prototipo) innovazioni tecnologiche per la città oppure innovazioni per i cittadini e per la qualità della vita.

Le quattro vicentine hanno proposto prodotti e servizi già eseguiti.

Tesan ha presentato il Bracciale Csi. «Indossato da pazienti che soffrono di diabete, insufficienze cardiache o respiratorie - spiega l'azienda - integra misurazione di pressione minima, frequenza cardiaca, saturazione di ossigeno nel sangue arterioso ed elettrocardiogramma.

Il coefficiente di innovazione è molto alto non solo perché i dati vengono trasmessi via radio fino alla centrale Tesan dove un'infermiera li monitora, ma anche perché i medici specialisti possono consultare i dati nei propri sistemi, oltre che nell'apposito sito Tesan.

Il kit è completato da bilancia, termometro e pc touch dotato di web cam. Monitorare i segni premonitori di crisi acute, soprattutto nei pazienti che soffrono di insufficienza cardiaca, ha ridotto drasticamente il numero di ricoveri in pronto soccorso. Sono le risul-



Il padiglione italiano progettato per l'Expo di Shanghai

tanze della sperimentazione che stiamo effettuando su 300 utenti nella provincia del Verbano Cusio Ossola in Piemonte».

Ceccato è stata invece selezionata per il Minmax, impianto di lavaggio di dimensioni ridotte, versatile e facilmente applicabile grazie alla struttura autoportante di solo nove metri.

Così lo descrive l'azienda: «È un impianto attento al risparmio energetico e all'impatto ambientale, pur con una produttività doppia rispetto a quella di un impianto a portale.

Un sistema di traino funzionale e innovativo impedisce il contatto dei cerchi delle ruote del veicolo con le superfici laterali dell'impianto di lavaggio; e contemporaneamente evita che fango o altri elementi granulosi attaccati al veicolo vengano asportati direttamente dalle spazzole, rischiando così di danneggiare la vernice della carrozzeria.

Il sofisticato software per il controllo delle spazzole e la sezione di lavaggio a 5 spazzole implementano l'azione lavante raggiungendo anche le parti più basse della vettura.

Il sistema brevettato di asciu-

gatura Air Plus, poi, sfrutta lo spostamento di grandi masse d'aria assicurando un ridotto livello di rumore».

Quindi Vimar, che oltre a fornire per il padiglione italiano a Shanghai prese e interruttori Rikon next e il sistema di cablaggio strutturato Netsafe, ha anche vinto il bando con la sua centralina di domotica, che integra controllo, regolazione e impostazione di impianti illuminotecnici ed elettrodomestici. «Oltre all'aspetto tecnologico che permette funzioni integrate - fa sapere l'azienda - il punto di forza è essere user friendly».

A chiudere la galleria delle vicentine innovatrici c'è, nel settore comunicazione, Fuoribiennale del vicentino Cristiano Segnanfreddo, con Innovation Valley, progetto di pianificazione strategica del nuovo Nordest che mette in rete imprese e istituzioni pubbliche e private, cultura e ricerca, innovazione e tradizione, con la realtà sociale.

Fuoribiennale lo definisce «un vero e proprio attivatore e dispositivo sociale, culturale, economico e politico, che produce e crea un territorio, agendo con il tema dell'innovazione e della creatività sulla società e sul sistema imprenditoriale, con particolare riferimento ai giovani».

Musica per le orecchie del ministro veneziano Brunetta. ♦

www.giornaledivicenza.it